



Ufficio stampa

Convention 2011 presidenti e segretari generali

A Milano Marittima 5 e 6 ottobre

5 ottobre 2011

Servizi con la regia unica <i>Corriere Romagna Ravenna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	3
Strategie area vasta: da oggi convegno di Unioncamere <i>Gazzetta di Modena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	4
Alla ricerca di una governance territoriale <i>Il Domani - L'Informazione di Bologna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	5
«Meno campanili per affrontare meglio la crisi» <i>Il Resto del Carlino Ravenna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	6
Alla ricerca di una governance territoriale <i>L'Informazione di Reggio Emilia Unioncamere - Camere di Commercio</i>	7
A Milano Marittima la convention dei presidenti delle Camere di commercio <i>La Cronaca di Piacenza Unioncamere - Camere di Commercio</i>	8
Focus Camera di Commercio <i>La Voce di Romagna Ravenna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	9

6 ottobre 2011

Camere di commercio a confronto <i>Gazzetta di Parma Unioncamere - Camere di Commercio</i>	10
Fare senza Province e Ice Le proposte delle imprese <i>La Nuova Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	11

8 ottobre 2011

Area vasta e gestione associata anche per gli enti camerali <i>Corriere Romagna Ravenna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	12
--	----

9 ottobre 2011

Area vasta? "La nostra risposta è sì" Camere di Commercio a confronto <i>La Voce di Romagna Ravenna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	13
--	----

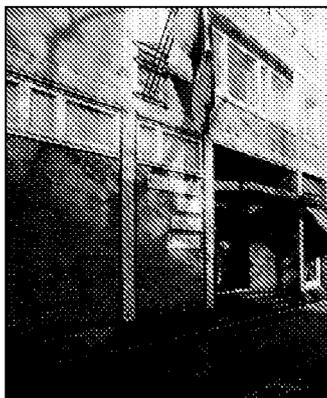
CAMERA DI COMMERCIO

Servizi con la regia unica

Convention di due giorni all'Hotel Aurelia di Milano Marittima

RAVENNA. Due giornate di lavoro per mettere a fuoco le strategie di una governance territoriale di area vasta e per la gestione associata delle competenze e dei servizi in Emilia-Romagna.

È questa la sfida al centro della convention in programma oggi e domani all'Hotel Aurelia di Milano Marittima, promossa dalle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna. Nelle due giornate di lavoro, coordinate da Unioncamere Emilia-Romagna con la collaborazione della Camera di Commercio di Ravenna, si individueranno le modalità per ricercare economie di scala attraverso



La Camera di commercio

lo sviluppo della gestione associata delle competenze e dei servizi, in un confronto aperto tra le istituzioni. «La considerazione di fondo è che la crisi economica è ben lontana dall'essere risolta - commenta il presidente della Camera di Commercio ravennate Gianfranco Bessi. Ci attende un 2012 pieno di difficoltà. Servono politiche di area vasta al di fuori di campanilismi: solo con uno sforzo comune e integrato potremmo fronteggiare la pesante recessione che ci aspetta». Nella tavola rotonda di apertura verranno

approfondite proprio le prospettive di una nuova governance territoriale in Emilia-Romagna da costruire "dal basso", prefigurando una riorganizzazione degli enti intermedi a livello territoriale. Si parlerà poi di legalità e trasparenza dell'economia, di promozione delle reti di impresa e di programmi integrati di internazionalizzazione. Una sessione dei lavori sarà invece dedicata ai protocolli di collaborazione sottoscritti dagli enti camerali regionali per utilizzare le aziende speciali come punti di specializzazione di tutta la rete. «È un'opportunità e un dovere per tutti gli enti pubblici realizzare programmi integrati adottando logiche di intervento di area vasta - ha sottolineato il presidente Unioncamere Emilia-Romagna Carlo Alberto Roncarati - per contribuire ad avviare una nuova fase di sviluppo in ambito regionale». Molto attesi alla convention gli interventi del presidente e segretario generale di Unioncamere Italia Ferruccio Dardanella e Claudio Gagliardi, che presenteranno le strategie nazionali del sistema camerale sui programmi integrati per l'internazionalizzazione e la gestione associata delle competenze.

Pagina 6



A MILANO MARITTIMA

Strategie area vasta: da oggi convegno di Unioncamere

Gestire con efficienza ed efficacia le risorse pubbliche, perseguendo economie di scala e specializzazione. E' la sfida raccolta dal sistema camerale e al centro della convention dei presidenti e dei segretari generali delle Camere di commercio regionali, in programma oggi e domani a Milano Marittima. Nelle due giornate di lavoro coordinate da Carlo Alberto Roncarati, presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, si metteranno a fuoco le strategie per una governance territoriale di area vasta e per lo sviluppo della gestione associata delle competenze, in un confronto aperto alle istituzioni.



Oggi e domani a Milano Marittima le Camere di Commercio fanno il punto sul tema

Alla ricerca di una governance territoriale

Convention di Unioncamere sulla gestione associata delle competenze

Gestire con crescente efficienza ed efficacia le risorse pubbliche, perseguendo economie di scala e maggiore specializzazione attraverso la gestione associata di competenze e servizi e il potenziamento della collaborazione con gli altri enti pubblici, per garantire interventi integrati più idonei ad elevare il livello di competitività delle imprese. E' questa la sfida raccolta dal sistema camerale e posta al centro della Convention dei Presidenti e dei Segretari Generali delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, in programma oggi e domani a Milano Marittima

(Hotel Aurelia).

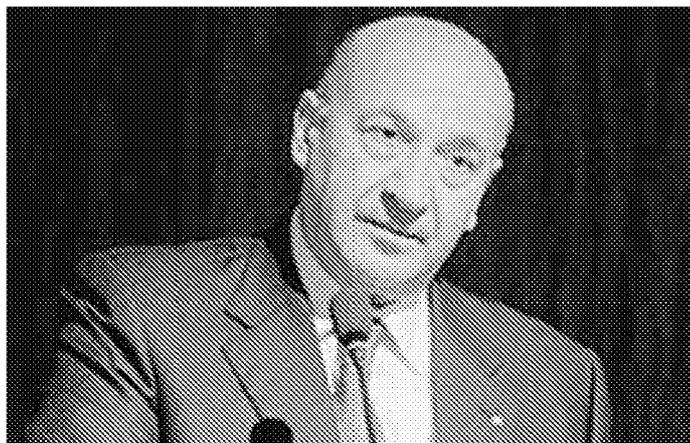
Nelle due giornate di lavoro coordinate da Carlo Alberto Roncarati (nella foto),

presidente dell' Unioncamere Emilia-Romagna, che ha organizzato l'evento con la collaborazione della Camera

di commercio di Ravenna, si metteranno a fuoco le strategie per una governance territoriale di area vasta e per lo sviluppo della gestione associata delle competenze, in un confronto aperto alle istituzioni. Nella tavola rotonda di apertura verranno subito approfondite le prospettive di una nuova governance territoriale in Emilia-Romagna da costruire "dal basso" prefigurando una riorganizzazione degli enti intermedi a livello territoriale, senza aspettare passivamente che proceda, con tempi tutti da decifrare, il disegno di riforma costituzionale presentato dal Governo

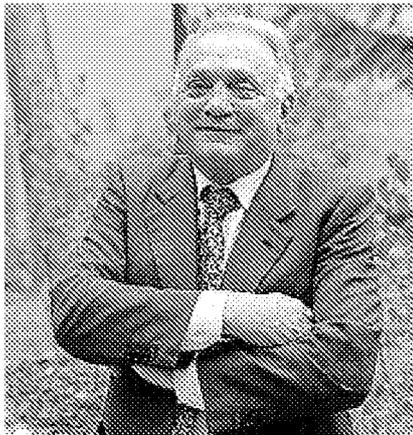
e finalizzato alla soppressione delle Province.

Nel prosieguo del programma dei lavori si parlerà di legalità e trasparenza nell'economia, di promozione delle reti di impresa, di programmi integrati di internazionalizzazione, per far fronte ai problemi operativi derivanti dalla soppressione dell'ICE. Una sessione dei lavori sarà riservata ai protocolli di collaborazione sottoscritti dagli enti camerali dell'Emilia-Romagna per utilizzare le aziende speciali come punti di specializzazione di tutta rete regionale, a supporto dei programmi integrati di intervento.



Pagina 16





CONVENTION CAMERALE
«Meno campanili
per affrontare
meglio la crisi»

CREARE una rete di competenze e risorse pubbliche per mettere punto interventi integrati con cui aiutare meglio le imprese ad affrontare la crisi economica. E' la sfida di una 'governance locale' raccolta dal sistema camerale e posta al centro della convention dei presidenti e dei segretari generali delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, in programma oggi e domani all'Hotel Aurelia di Milano Marittima. «Ci attende un 2012 pieno di difficoltà. Questa situazione obbliga tutti — dice il presidente dell'ente di Ravenna, Gianfranco Bessi (foto) — a lavorare sul contenimento della spesa pubblica e sulla sua qualificazione. Servono politiche di area vasta, al di fuori di campanili».

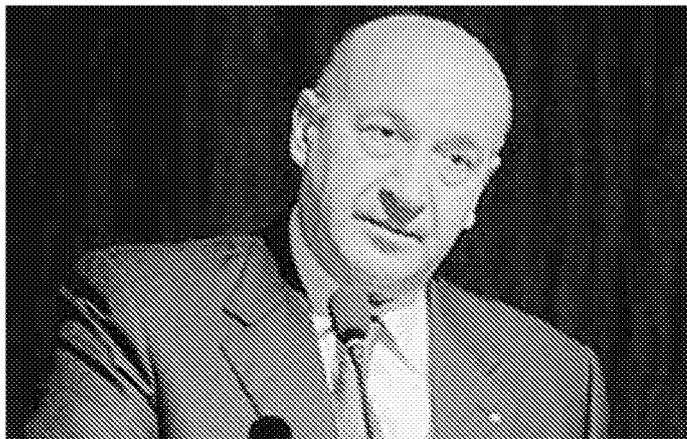


Oggi e domani a Milano Marittima le Camere di Commercio fanno il punto sul tema

Alla ricerca di una governance territoriale

Convention di Unioncamere sulla gestione associata delle competenze

Gestire con crescente efficienza ed efficacia le risorse pubbliche, perseguendo economie di scala e maggiore specializzazione attraverso la gestione associata di competenze e servizi e il potenziamento della collaborazione con gli altri enti pubblici, per garantire interventi integrati più idonei ad elevare il livello di competitività delle imprese. E' questa la sfida raccolta dal sistema camerale e posta al centro della Convention dei Presidenti e dei Segretari Generali delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, in programma oggi e domani a Milano Marittima



(Hotel Aurelia).

Nelle due giornate di lavoro coordinate da Carlo Alberto Roncarati (nella foto),

presidente dell'Unioncamere Emilia-Romagna, che ha organizzato l'evento con la collaborazione della Camera

di commercio di Ravenna, si metteranno a fuoco le strategie per una governance territoriale di area vasta e per lo sviluppo della gestione associata delle competenze, in un confronto aperto alle istituzioni. Nella tavola rotonda di apertura verranno subito approfondite le prospettive di una nuova governance territoriale in Emilia-Romagna da costruire "dal basso" prefigurando una riorganizzazione degli enti intermedi a livello territoriale, senza aspettare passivamente che proceda, con tempi tutti da decifrare, il disegno di riforma costituzionale presentato dal Governo e finalizzato alla soppressione delle Province.

Nel prosieguo del programma dei lavori si parlerà di legalità e trasparenza nell'economia, di promozione delle reti di impresa, di programmi integrati di internazionalizzazione, per far fronte ai problemi operativi derivanti dalla soppressione dell'ICE. Una sessione dei lavori sarà riservata ai protocolli di collaborazione sottoscritti dagli enti camerali dell'Emilia-Romagna per utilizzare le aziende speciali come punti di specializzazione di tutta rete regionale, a supporto dei programmi integrati di intervento.



A Milano Marittima la convention dei presidenti delle Camere di commercio

Gestire con crescente efficienza ed efficacia le risorse pubbliche, perseguendo economie di scala e maggiore specializzazione attraverso la gestione associata di competenze e servizi e il potenziamento della collaborazione con gli altri enti pubblici, per garantire interventi integrati più idonei ad elevare il livello di competitività delle imprese.

E' questa la sfida raccolta dal sistema camerale e posta al centro della Convention dei presidenti e dei segretari generali delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, in programma oggi e domani a Milano Marittima (Hotel Aurelia).

Nelle due giornate di lavoro coordinate da Carlo Alberto Roncarati, presidente dell' Unioncamere Emilia-Romagna, che ha organizzato l'evento con la collaborazione della Camera di commercio di Ravenna, si metteranno a fuoco le strategie per una governance territoriale di area vasta e per lo sviluppo della gestione associata delle competenze, in un confronto aperto alle istituzioni.

Nella tavola rotonda di apertura verranno subito approfondite le prospettive di una nuova governance territoriale in Emilia-Romagna da costruire "dal basso" prefigurando una riorganizzazione degli enti intermedi a livello territoriale, senza aspettare passivamente che proceda, con tempi tutti da decifrare, il disegno di riforma costituzionale pre-

sentato dal Governo e finalizzato alla soppressione delle Province.

Nel prosieguo del programma dei lavori si parlerà di legalità e trasparenza nell'economia, di promozione delle reti di impresa, di programmi integrati di internazionalizzazione, per far fronte ai problemi operativi derivanti dalla soppressione



dell'Ice.

Una sessione dei lavori sarà riservata ai protocolli di collaborazione sottoscritti dagli enti camerali dell'Emilia-Romagna per utilizzare le aziende speciali come punti di specializzazione di tutta rete regionale, a supporto dei programmi integrati di intervento.

«In questa fase economica così difficile - sottolinea il presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, Carlo Alberto Roncarati - le Camere di commercio sono impegnate a cogliere la sfida che passa dalla ricerca di economie di scala attraverso la gestione associata di competenze e servizi, all'impostazione di programmi integrati di intervento. Sono sicuro che dall'incontro di Milano Marittima uscirà rafforzata la spinta ad attivare strumenti intercamerali condivisi, a potenziare gli interventi congiunti con gli altri enti pubblici finalizzati ad elevare la competitività e il livello di internazionalizzazione delle imprese dell'Emilia-Romagna. E' un'opportunità e un dovere per tutti gli enti pubblici, realizzare programmi integrati adottando logiche di intervento di area vasta, per contribuire ad avviare una nuova fase di sviluppo in ambito regionale».

In queste direzioni sono indirizzate le linee triennali di Unioncamere Emilia-Romagna che saranno illustrate dal presidente Roncarati. Sono molto attesi i contributi del presidente e del segretario generale di Unioncamere Italiana, Ferruccio Dardanella e Claudio Gagliardi che presenteranno le strategie nazionali del sistema camerale sui programmi integrati per l'internazionalizzazione e sulla gestione associata delle competenze.

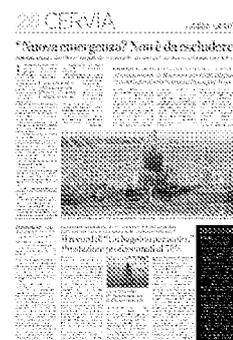


LA CONVENTION

Focus Camera di Commercio

La convention 2011 dei presidenti e segretari generali delle Camere di Commercio dell'Emilia Romagna è in programma oggi e domani all'hotel Aurelia di Milano Marittima. Si tratterà di un confronto con le altre istituzioni su come costruire "dal basso" una governance territoriale di area vasta e sulle modalità per ricercare economie di scala attraverso lo sviluppo della gestione associata delle competenze e dei servizi. Per l'occasione interverrà il presidente di Unioncamere italiana, Ferruccio Dardanello.

Nelle due giornate di lavoro, coordinate da Unioncamere Emilia Romagna, con la collaborazione della Camera di Commercio di Ravenna, si metteranno a fuoco le strategie per una governance territoriale di area vasta e per lo sviluppo della gestione associata delle competenze. Nel prosieguo del programma si parlerà di legalità e trasparenza nell'economia, di promozione delle reti di impresa, di programmi integrati di internazionalizzazione, per far fronte ai problemi operativi derivanti dalla soppressione dell'Ice.



La convention regionale si chiude oggi

Camere di commercio a confronto

»» Gestire con crescente efficienza ed efficacia le risorse pubbliche, attraverso la gestione associata di competenze e servizi e il potenziamento della collaborazione con gli altri enti pubblici, per garantire interventi integrati idonei a elevare il livello di competitività delle imprese. E' questa la sfida raccolta dal sistema camerale e posta al centro della convention dei presidenti e dei segretari generali

delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, che si è aperta ieri e si chiude oggi a Milano Marittima (Hotel Aurelia). A rappresentare Parma nelle due giornate di lavoro coordinate da Carlo Alberto Roncarati, presidente dell'Unioncamere Emilia-Romagna, sono stati chiamati il presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli e il presidente della Camera di commercio Andrea Zanfari.



CAMERE DI COMMERCIO

Fare senza Province e Ice Le proposte delle imprese

Due giorni per mettere a punto proposte e scenari in grado di sviluppare «una governance territoriale di area vasta ed economie di scala attraverso la gestione associata di competenze e servizi». Questo l'obiettivo della convention dei presidenti e segretari generali delle camere di commercio emiliano-romagnole, che si conclude oggi a Milano Marittima con un intervento di Carlo Alberto Roncarati, numero uno della Cciao di Ferrara e di Unioncamere Emilia Romagna. Le imprese, insomma, vogliono dire la loro su temi caldissimi come la riorganizzazione di enti intermedi a livello territoriale (le Province) e dei servizi pubblici, per

provare a «costruire "dal basso"» delle proposte. C'è posto anche per parlare di legalità e trasparenza nell'economia, promozione di reti d'impresa e internazionalizzazione dopo la soppressione dell'Ice.

Roncarati si aspetta che dalla due giorni esca «rafforzata la spinta ad attivare strumenti intercamerali condivisi, a potenziare gli interventi congiunti con gli altri enti pubblici finalizzati ad elevare la competitività e il livello d'internazionalizzazione delle imprese emiliane. E' un'opportunità e un dovere per tutti gli enti pubblici, realizzare programmi integrati adottando logiche d'intervento di area vasta».



Area vasta e gestione associata anche per gli enti camerali

Confronto con le istituzioni sulla costruzione di una nuova governance territoriale

MILANO MARITTIMA. Le strategie di "area vasta" escono dai confini delle pubbliche amministrazioni e, in tempi di crisi e con la prospettiva della soppressione delle Province, sembrano offrire prospettive interessanti anche in campo economico. E' stato questo il filo conduttore della Convention dei presidenti e dei segretari generali delle Camere di commercio dell'Emilia Romagna che si è svolta a Milano Marittima: idee e soluzioni per dare risposta a bisogni che coinvolgono un territorio più ampio di quello provinciale, delineando nuove prospettive di gestione associata dei servizi e delle competenze, al fine di conseguire economie di scala e di specializzazione.

Nelle due giornate di confronto sono state approfondite le prospettive di una nuova governance territoriale in Emilia Romagna da costruire "dal basso", prefigurando una riorganizzazione degli enti intermedi a livello territoriale, senza aspettare passivamente lo sviluppo, con tempi difficili da decifrare, del disegno di riforma costituzionale presentato dal Governo e finalizzato alla soppressione del-

le Province.

Alla tavola rotonda sulla governance di area vasta si sono confrontati il sindaco di Forlì Roberto Balzani, il presidente dell'Upi Emilia Romagna Vincenzo Bernazzoli, l'assessore regionale Alfredo Peri, il presidente Raffaele Cortesi e il direttore

Francesco Frieri dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e il presidente della Camera di commercio di Modena, Maurizio Torreggiani.

Nelle altre sessioni del programma di lavoro si è parlato di legalità e trasparenza nell'economia; di promozione delle reti di

impresa, con l'analisi del presidente camerale di Forlì-Cesena Alberto Zambianchi, di programmi integrati di internazionalizzazione, per far fronte ai problemi operativi derivanti dalla soppressione dell'Ice con il segretario generale di Unioncamere Claudio Gagliardi e con Ruben Sacerdoti, responsabile Srinter dell'assessorato regionale alle Attività produttive. Una sessione è stata riservata ai protocolli di collabora-

Obiettivo di conseguire economie di scala e di specializzazione

zione sottoscritti dagli enti camerali dell'Emilia Romagna per utilizzare le aziende speciali come punti di specializzazione di tutta la rete regionale, a supporto dei programmi integrati di intervento. «Sono state un paio di giornate di lavoro proficue di alto confronto istituzionale -



Bessi, Torreggiani, Roncarati, Peri; a lato Frieri e Cortesi

sottolinea il presidente di Unioncamere Emilia Romagna, Carlo Alberto Roncarati, che ha coordinato i lavori - in cui è apparsa chiara la percezione di un contesto molto difficile in cui siamo chiamati ognuno a fare la propria parte, integrando gli interventi e superando l'individualismo. Nel Dna delle Camere di commercio c'è la spinta alla collaborazione con gli altri enti pubblici e a impostare interventi anche intercamerali per elevare la competitività delle imprese. E' un'opportunità e un dovere per tutti gli enti pubblici, realizzare programmi integrati adottando logiche di intervento di area vasta, per contribuire ad avviare una nuova fase di sviluppo». Vanno in questa direzione i programmi integrati e i progetti in ambito regionale di gestione associata delle competenze camerali, esposti dal segretario generale dell'Unioncamere Emilia Romagna, Ugo Girardi. Il presidente di Unioncamere Italiana, Ferruccio Dardanella, ha presentato le strategie nazionali del sistema camerale sui programmi integrati e sulla gestione associata delle competenze

Pagina 21



Comune di Cortina
CONFERENZA A SCELTA ASSOCIATI FISCALI

Area vasta e gestione associata anche per gli enti camerali

Gioccola
L'ARTE DEL CIOCCOLATO SCENDE IN PIAZZA

VEN 7 - SAB 8 - DOM 9 OTTOBRE
Piazza Garibaldi - Corso Mazzini
dalle 8 alle 20 ore di CIOCCOLATA
con il tema: CIOCCOLATO PER TUTTI E A TUTTI

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
ASSOCIATI CROCIERATI PIEMONESI DI VETTER LINGAR
4 ore di cioccolato - Cacao dolce per noi tutti - Cacao dolce per tutti
cacao dolce - cioccolato - cioccolato - cioccolato
Scienze di giornalismo - 2011/2012

LA CONVENTION "Disegniamo nuove prospettive di gestione associata dei servizi e delle competenze, per conseguire economie di scala e di specializzazione"

Area vasta? "La nostra risposta è sì" Camere di Commercio a confronto

Idee e soluzioni per dare risposta a bisogni che coinvolgono la cosiddetta "area vasta" e disegnare nuove prospettive di gestione associata dei servizi e delle competenze, al fine di conseguire economie di scala e di specializzazione. È stato questo il filo conduttore della convention dei presidenti e dei segretari generali delle Camere di Commercio dell'Emilia Romagna, che si è svolta a Milano Marittima. Due giornate caratterizzate da un confronto che ha coinvolto vari attori e livelli istituzionali in una riflessione in cui sono state approfondite le prospettive di una nuova governance territoriale in Emilia Romagna da costruire "dal basso" e prefigurando una riorganizzazione degli enti intermedi a livello territoriale, senza aspettare passivamente lo sviluppo.

Alla tavola rotonda sulla governance di "area vasta" si sono confrontati il sindaco di Forlì, Roberto Balzani; il presidente dell'Upi Emilia Romagna, Vincenzo Bernazzoli; l'assessore regionale Alfredo Peri; il presidente Raffaele Cortesi e il direttore Francesco Frieri dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e il presidente della Camera di Commercio di Modena, Maurizio Tor-



Alla tavola rotonda si è parlato anche di legalità e trasparenza

reggiani.

Nelle altre sessioni del programma di lavoro si è parlato di legalità e trasparenza nell'economia, con l'intervento del presidente della Camera di Commercio di Reggio Emilia, Enrico Bini, di promozione delle reti di impresa con l'analisi del presidente camerale di Forlì-Cesena Alberto Zambianchi, di programmi integrati di internazionalizzazione, per far fronte ai problemi operativi derivanti dalla soppressione dell'Ice con il segretario generale di Union-

camere Claudio Gagliardi e con Ruben Sacerdoti, responsabile Sinter dell'assessorato regionale alle attività produttive.

Una sessione dei lavori è stata inoltre riservata ai protocolli di collaborazione sottoscritti dagli enti camerale dell'Emilia Romagna per utilizzare le aziende come punti di specializzazione di tutta rete regionale, a supporto dei programmi integrati di intervento. "Sono state un paio di giornate di lavoro proficue di alto confronto istituzionale - sottolinea il presidente di Unioncamere Emilia Romagna, Carlo Alberto Roncarati - in cui è apparsa chiara la percezione di un contesto molto difficile in cui siamo chiamati ognuno a fare la propria parte, integrando gli interventi e superando l'individualismo. Nel dna delle Camere di Commercio c'è la spinta alla collaborazione con gli altri enti pubblici e ad impostare interventi per elevare la competitività delle imprese. È un'opportunità e un dovere per tutti gli enti pubblici, realizzare programmi integrati adottando logiche di intervento di area vasta, per contribuire ad avviare una nuova fase di sviluppo in ambito regionale".

